

FIRMA E NON FIRMA.... POLEMICHE SUGLI ACCORDI

Da qualche settimana leggiamo divertiti Comunicati Nazionali e locali della Triplice Unità (Cgil-Cisl-Uil) i quali sono pieni di insulti e livori nei confronti dei Sindacati Autonomi e di Base (tralasciamo il fatto che ancora ne ignorano la differenza...).

In tali comunicati, usciti in occasione dell'accordo sulle FERIE e ora per la gestione degli Esuberanti nel triennio 2019-21, le grandi Confederazioni criticano la presunta incoerenza di questi sindacati, cui vorrebbero contrapporre la limpida coerente e soprattutto produttiva linea politica-sindacale (della Triplice Unità) che tanti benefici ha portato ai lavoratori e le lavoratrici.

Alcune OO.SS. hanno già risposto. Riteniamo opportuno dire la nostra per quanto ci compete.

SORRIDEMMO quando in occasione dell'accordo sulle FERIE e SULLE EF, leggiamo una serie infinita di bugie e inesattezze sull'andamento degli incontri. INOLTRE VALE LA PENA NOTARE CHE AD OGNI TERRITORIO VENNE RACCONTATA UNA FAVOLA DIVERSA. Il comunicato nazionale della triplice, il quale annunciava di avere recuperato tutto il maltolto, OMETTEVA DI SPIEGARE COME MAI una fetta cospicua di RSU non firmò.

Logica vorrebbe che invece si plaudesse all'ampia condivisione...

Perché tanto livore? Perché fare affermazioni false tipo: "...assistere praticamente in silenzio alle trattative..." quando esiste ampia documentazione sulle proposte formulate dai COBAS in sede di trattativa? Perché parlare di "...capolavoro di contorsionismo e contraddizione"?

Per quanto riguarda i COBAS la sottoscrizione degli accordi del 26 Febbraio per l'uscita dei 4188 avviene in piena coerenza con le nostre idee: ESUBERANTI SOSTENIBILI in MANIERA VOLONTARIA senza mettere le mani nelle tasche dei colleghi. Quale coerenza possono vantare gli estensori delle licenze di "coerenza e linearità"?

I "112" AD ESEMPIO – SONO IL RESIDUO DI UN ACCORDO sottoscritto dalle sole CISL-UIL-UGL nel lontano OTTOBRE 2015 – Vale la pena ricordare gli ACCESI COMUNICATI della SLC che non condivideva (COME NOI) la certificazione delle 3287 ECCELENZE. E' stato proprio per questo riferimento ai precedenti esuberanti che non abbiamo sottoscritto l'accordo dei 112, pur apprezzando il fatto che questi colleghi possano uscire in modo volontario. SIAMO STATI COERENTI QUINDI E NON TACCIAMO DI INCOERENZA ALTRI....

Poi c'è l'accordo sulla QUOTA 100. Anche in questo caso pur apprezzando la VOLONTARIETA' della SCELTA non abbiamo sottoscritto l'accordo per due motivi che si aggiungono a quelli già riportati nel comunicato nazionale:

1. La norma deve essere ancora definitivamente approvata in Parlamento e stiamo partecipando (al pari di altre OO.SS.) alle Audizioni Formali esprimendo dubbi e perplessità;
2. In COERENZA con quanto abbiamo criticato nelle audizioni parlamentari abbiamo ritenuto la formula troppo penalizzante per chi aderisce all'iter pensionistico.

TORNANDO ALLE COMICHE....la critica sulla firma dell'accordo per l'uscita volontaria di 4.188 lavoratori e lavoratrici che dovrebbe risolvere il problema dei presunti esuberanti nel triennio 2019-21.

Ci siamo fatti l'idea che tutto questo polverone sia stato sollevato **PER EVITARE CHE I COLLEGHI E LE COLLEGHE NOTASSERO CHE AVEVAMO RAGIONE L'11 GIUGNO 2018:** GLI ESUBERANTI DENUNCIATI AL MINISTERO POTEVANO ESSERE GESTITI SOLO CON L'ART 4., senza la CDS o ADOTTANDO LE SOLUZIONI PROPOSTE DAI COBAS...soluzioni certamente meno impattanti per le nostre buste paga. Per chi avesse dubbi rimandiamo al CANALE YOUTUBE dei COBAS ..

https://www.youtube.com/watch?v=gpKcJsCMZ10&index=15&list=UUXiYHenC-xkK_-ey1OdED0A

Non si vuole far emergere che le uscite in ART. 4 con l'accordo dell'11/06/2018 sono finanziate con i soldi risparmiati grazie alla CDS subita da 30.000 lavoratori, mentre quelli gestiti con l'Accordo del 26 FEBBRAIO - condivisi anche da noi - sono solo a carico aziendale!

Il polverone serve a nascondere il fatto che a GIUGNO 2018 gli esuberanti erano 4500 mentre il 26 FEBBRAIO si firmano accordi per 4900 persone circa (4188+122+ 600 CIRCA della QUOTA 100) e che la strategia sindacale della TRIPLICE UNITA ha prodotto - di volta in volta - solo LA CERTIFICAZIONE degli ESUBERANTI DICHIARATI DALL'AZIENDA.

Si vuole far dimenticare - con questo polverone - che dopo 2 mesi dalle firme del Giugno 2018, gli stessi firmatari dichiaravano un pericolo occupazionale per 20.000 persone affermando che quegli accordi non erano valsi a nulla.

ABBIAMO ANCHE LETTO CHE E' SOLO GRAZIE AL LORO INTERVENTO CHE ABBIAMO - PER IL MOMENTO SCONGIURATO - LA SEPARAZIONE DELLA RETE.

Il polverone sollevato...serve ad evitare che qualcuno noti che i COBAS è dal 2013 che rendono conto di incontri con gruppi parlamentari, organizzano convegni alla Camera dei Deputati sul tema, partecipano in forma diretta o indiretta ad audizioni parlamentari e trasmissioni di inchiesta.

Mentre tutti davano per ormai fatta la separazione della rete, **LO SCORSO 26 Gennaio 2019, INVITAVAMO (a Milano) IN UN CONVEGNO PUBBLICO tutte le OO.SS. insieme ad esperti del settore, l'associazione piccoli azionisti ed esponenti del Governo impegnati nella questione (anche qui vi invitiamo a verificare video pubblici e materiale prodotto per l'occasione).**

Nel frattempo a parte le chiacchiere e gli allarmi strumentali, questi giudici delle altrui virtù, quali azioni hanno prodotto per vantarsi dello scampato pericolo? Per non parlare poi di chi andava girando per le centrali spiegando che i tecnici dovevano stare tranquilli perché sarebbero finiti per essere dipendenti statali!!!

Dunque continuate a raccontare la vostra verità, la troviamo da sempre esilarante, ma risparmiateci le pagelle sulla morale perché non vi si addice né come ruolo né come credibilità, visto che la nostra coerenza i lavoratori e le lavoratrici la possono misurare ogni giorno sul posto di lavoro dove ci trovano sempre, non solo in occasione della campagna elettorale.

Roma 19/03/2019

COBAS TIM